

## Convegno "L'Oltre della Finitura"

Bergamo, 22 settembre 2005

Il Convegno, organizzato da UCIF, come momento speciale dell'evento "Finitura e Oltre", aveva lo scopo di evidenziare esempi o casi notevoli e referenziali di successo del Made in Italy, determinato da qualità e innovazione della Finitura dei manufatti.

A moderare il Convegno era stato chiamato il filosofo Aldo Colonetti, direttore dell'Istituto Europeo del Design, mentre le presentazioni previste secondo il programma comprendevano i seguenti interventi:

**Antonio Ghini - Ferrari SpA** - "Il processo di Finitura come momento di successo del marchio Ferrari e le aspettative della clientela in tema di finitura dell'auto status symbol".

**Gianluca Gorghini - Zanotta SpA** - "Il ruolo della finitura nei complementi di arredo".

**Mauro Guzzini - F.lli Guzzini** - "L'importanza della finitura nel settore Wellness".

**Giovanni Fassi - Fassi Gru Idrauliche** - "Finitura: processo di forma e sostanza".

**G. Paolo Marconi - 2F Engineering** - "La superfinitura".

**Giampaolo Paci - Critico d'Arte** - "Finitura e arte".

Per UCIF ANIMA il Convegno è stato aperto da Giovanni P.A. Bonfiglio, Presidente di Finitura e Oltre, e chiuso da Vittorio Leoni, Presidente di UCIF.

Il Convegno si è distinto per il taglio inconsueto della discussione: poco lo spazio dedicato alla discussione di argomenti tecnico-scientifici e messaggio centrato sul come fare impresa oggi, sapendo interpretare le chiavi del successo.

**Giovanni Bonfiglio** ha aperto i lavori con un forte ringraziamento a tutti coloro che si sono spesi per il successo di questa prima manifestazione fieristica organizzata da UCIF e ANIMA con un impegno - testimonianza di grande fiducia nel futuro. Senza fiducia nel futuro non si crea ricchezza e compito degli imprenditori è creare ricchezza per tutti.

**Aldo Colonetti**, proseguendo il messaggio di apertura, ha indicato la cultura della qualità come percorso prioritario per il successo delle aziende. Oggi per affrontare con successo i problemi introdotti dalla globalizzazione dei mercati è necessario che la qualità diventi sistema: design, progettazione e manifattura dei componenti, loro assemblaggio a prodotti finiti, marketing e comunicazione verso i mercati, capacità di relazioni internazionali, tutto deve essere affrontato e risolto secondo criteri di qualità. Storia e successo del made in Italy declinano numerosi esempi di questo modo di saper fare degli imprenditori italiani.

**Antonio Ghini** ha preso spunto dalla "rivoluzione qualità" che ha trasformato quella che era un tempo considerata una fortunata combinazione in un diritto del consumatore, per sottolineare l'importanza di saper esercitare il proprio "talento" nel progettare e realizzare "il dettaglio". Il nuovo successo del marchio Ferrari, dopo l'incerto periodo che ha fatto seguito alla scomparsa del fondatore dell'azienda, si deve proprio alla decisione del nuovo management (Luca Cordero di Montezemolo) di coniugare insieme "formula 1" e "formula uomo - ambiente" - motivando tutti i dipendenti dell'azienda a produrre insieme macchine vincenti per la formula 1 e auto apprezzate non solo perché sportive, ma anche perché belle, comode e di grande confort per

la nicchia di mercato dei potenziali acquirenti Ferrari. L'investimento per la realizzazione del nuovo impianto di verniciatura delle carrozzerie Ferrari, oggi il più avanzato al mondo è un esempio di questa scelta di voler esprimere il proprio "talento" fino e anche a livello del "dettaglio". Antonio Ghini non ha parlato di altri argomenti che hanno a che fare con la finitura e che hanno sicuramente un ruolo chiave nell'esaltare prestazioni e affidabilità delle vetture di Formula 1, probabilmente anche perché molto confidenziali.

**Martino Zanotta** ha presentato un diverso esempio di come ricerca e innovazione, questa volta in ambito stilistico-formale oltre che tecnologico, hanno determinato il successo dell'azienda, impegnata sul mercato dei complementi di arredo. Nella sua storia Zanotta ha collezionato ben tre compassi d'oro; ha prodotto la poltrona gonfiabile e la poltrona sacco, che per la prima volta sfruttano l'aria come elemento strutturale. Zanotta è stata anche la prima azienda a realizzare divani interamente in poliuretano. **La missione dell'azienda non è semplicemente la fabbricazione di complementi di arredo, ma la creazione di emozioni sensoriali, tattili e visive, attraverso l'uso di nuovi materiali, nuove forme e finiture dei prodotti.** Finire la plastica non è un esercizio facile; ma grazie alla ricerca oggi Zanotta è in grado di produrre, per esempio, una poltrona in polietilene verniciato e una chaise longue in tecnogel poliuretano (un materiale brutto ma in grado di trasmettere sensazioni di benessere fisico al contatto, utilizzato non a vista negli ospedali per le sue proprietà antidecubito) colorato e verniciato trasparente per proteggerlo contro la radiazione UV.

**Mauro Guzzini**, per il Gruppo Guzzini, ha presentato le più recenti realizzazioni Teuco per il benessere fisico. Anche in questo caso la differenza si deve alla cura nella progettazione e realizzazione l'insieme e il dettaglio. **Le realizzazioni Teuco, infatti, non sono semplici idrosanitari ma veri e propri sistemi-ambiente, dove la persona possa sentirsi a proprio agio e vivere il piacere di dedicare tempo a se stessa e ai propri cari.** La progettazione di questi sistemi coinvolge il disegno di migliaia di componenti, illuminazione compresa, e la loro integrazione (la rubinetteria per esempio è a scomparsa totale) nell'insieme-ambiente, nel rispetto di tutte le norme e le specifiche di sicurezza e di protezione per l'ambiente e le persone.

Secondo **Giovanni Fassi** il successo della propria azienda, che produce circa 7000 gru/anno l'80% delle quali sono vendute all'estero, si deve ai criteri applicati per la loro progettazione e finitura. L'impiego di pezzi monolitici ha consentito infatti di ridurre del 30% le saldature, punti di debolezza delle strutture, mentre la collaborazione con le aziende fornitrici degli impianti e del processo di verniciatura ha permesso di realizzare una finitura particolarmente attraente e resistente nelle con-



Sala convegno

dizioni operative previste per l'impiego di questi manufatti. **Le gru Fassi hanno successo perché resistono in qualsiasi ambiente, sono infatti utilizzate in tutte le più diverse condizioni climatiche che si possono incontrare sul pianeta** (aree polari, equatoriali, marine, montane, ecc.).

**G. Paolo Marconi** ha parlato della "Superfinitura" evidenziando l'importanza dei trattamenti di vibrofinitura, pallinatura e in generale di riduzione della ruvidità superficiale al fine di creare condizioni superficiali ideali per la resistenza a fatica di componenti e organi meccanici sottoposti a sollecitazioni particolarmente severe. Resistenza a fatica, formazione di cricche e cedimento di schianto senza preavviso dei manufatti sono fenomeni collegati e correlati con il grado di finitura superficiale dei componenti. Lo studio di questi fenomeni consente la messa a punto di soluzioni tecniche che possono rappresentare la chiave del successo in qualsiasi settore, anche in formula 1.

**Giampaolo Paci**, critico d'arte, ha infine affrontato l'argomento "Finitura e Arte" prima con rapidi accenni all'evoluzione del concetto di arte segnata dalle opere dei maggiori artisti stranieri (Pablo Picasso, Marcel Duchamp, Jackson Pollock, ecc.) e italiani (Alberto Burri, Lucio Fontana, ecc.) del secolo scorso, per introdurre l'opera di Paolo Conti, che inserendosi nel percorso dell'arte contemporanea da rottami e vernici crea nuove e astratte architetture spaziali, come negativi del mondo dei prodotti reali e che, in questo senso, si collocano in una linea di confine al di qua e al di là del mondo concreto delle cose e degli oggetti di normale utilità quotidiana.

Alcune opere di Paolo Conti, erano esposte all'ingresso e in alcuni stand di "Finitura e Oltre".

**Vittorio Leoni** ha chiuso riproponendo **parole e frasi chiave** dei relatori del Convegno, quasi a voler fissare le pietre miliari della nuova cultura del fare finitura e del fare impresa.

## FINITURA & OLTRE: UNA GRANDE PRIMA!

La prima edizione di **FINITURA & OLTRE - Mostra della Finitura delle Superfici: stato dell'arte, innovazione, impianti, macchine e prodotti**, svoltasi dal 21 al 24 settembre 2005 presso Bergamo Fiera, per iniziativa di **UCIF (Unione Costruttori Impianti di Finitura)**, ha fatto segnare risultati molto positivi:

3.873 visitatori qualificati, registrati nominalmente agli ingressi, per la stragrande maggioranza con alto potere decisionale ed alla ricerca di occasioni di business - 120 aziende espositrici, tutte le maggiori del comparto, sia italiane che straniere, su una superficie espositiva coperta di 6.000 mq. - 795 operatori professionali del settore intervenuti pur senza esporre - 440 imprenditori partecipanti al grande Convegno Nazionale "La finitura dei manufatti: chiave di successo del made in Italy" (22 settembre) il cui filo conduttore è stato il rapporto sempre più stretto tra design italiano e sistema della finitura, binomio ormai indissolubile e leva portante per la ripresa dell'intera economia.

Il 95% degli espositori si sono dichiarati molto soddisfatti, tanti hanno concluso vendite direttamente in fiera, quasi tutti hanno iniziato rapporti interessanti con operatori che non conoscevano prima. Tale soddisfazione fa affermare quasi all'unanimità che parteciperanno certamente alla prossima edizione, il 60% di coloro che vogliono confermare la presenza dichiara di volere una metratura ben maggiore.

Tutto ciò a conferma del grande successo settoriale che questo evento ha riscosso.

"La prima edizione di F&O - commenta il Presidente Gio-



Interno del salone espositivo



Ingresso Finitura e Oltre con alcune opere di Paolo Conti

vanni Bonfiglio - ha riscontrato l'interesse di una gran quantità di pubblico eterogeneo e selezionato, che ha potuto vivere la manifestazione bergamasca nella sua variegata completezza, sia a livello commerciale sia a livello culturale. Una fiera, ovvero un evento commerciale, in grado di fare cultura tecnica, oltre che politica industriale a favore del settore. E' stato questo il grande successo di FINITURA & OLTRE, dove L'OLTRE è stato importante come la FINITURA, anzi, per alcuni aspetti, ancora di più."

Ciò è dimostrato da quei 795 operatori che pur non avendo esposto, sono venuti a visitare il salone. Trasformando, in tal modo, l'evento stesso in un meeting aperto a tutti, dove il rito dell'incontro tra colleghi, oppure tra persone con interessi diversi, è stato l'elemento trainante e prioritario.

"Questa fiera ha lasciato il segno - sottolinea Bonfiglio - proprio perché il filo conduttore è stata la politica industriale a favore di tutti gli operatori, espositori e non, che UCIF ha potuto fare grazie al supporto di ANIMA (Federazione delle Associazioni dell'Industria Meccanica Varia ed Affine, aderente a Confindustria) e di tutte le strutture imprenditoriali bergamasche. In questo contesto gli espositori di FINITURA & OLTRE hanno potuto beneficiare di una vetrina privilegiata che ha favorito contatti commerciali importanti, numerosi e significativi, anche a livello internazionale".

E proprio a Bergamo in questa occasione sono state gettate le basi per trasferire a Mosca una collettiva di FINITURA & OLTRE, in quanto le stesse organizzazioni imprenditoriali russe hanno condiviso con gli organizzatori di FINITURA & OLTRE i principi e lo spirito della manifestazione italiana.

A maggio 2006 si svolgerà quindi una edizione speciale di FINITURA & OLTRE a Mosca, all'interno di Metallobrotka: sarà un'occasione importante per dare grande visibilità in tutto l'Est europeo alle tecnologie di fini-

tura realizzate in Italia.

Nel nostro Paese, occorre ricordarlo, i ricavi derivanti dall'utilizzo degli impianti e delle macchine di finitura, sfiorano oggi i 6 miliardi di Euro l'anno, con un indotto pari a 1,5 miliardi di Euro/anno.

Settore industriale, quello della finitura, sempre più strategico per il successo di tantissimi comparti manifatturieri, come sottolinea Vittorio Leoni, presidente di UCIF: "la scelta di un impianto per la finitura delle superfici è importantissima. E' destinata a coinvolgere per anni le problematiche gestionali di qualsiasi impresa. Vengono toccati interi settori aziendali di vitale importanza, che vanno dalla qualità del prodotto alla manutenzione degli impianti, passando per la sicurezza gestionale dei processi produttivi.

Soprattutto, è sempre più acquisito il fatto che una buona finitura esalta la qualità di un prodotto, aiutandolo ad autodiffondersi sui mercati. Oltre che processo, la finitura è ormai un elemento di forza o di debolezza per qualsiasi azienda produttiva, perché dalla finitura dipende sempre più il successo commerciale dei prodotti e la capacità di competere sui mercati globalizzati.

Oggigiorno, com'è ben chiaro a sempre maggior comparti manifatturieri, non è più possibile concepire un'e-

spansione commerciale con prodotti senza qualità o mal rifiniti. Quello che mancava era semplicemente una specifica rassegna di riferimento del settore - concepito in tutta la sua autonoma importanza e significatività - in grado di offrire una visione completa ed aggiornata delle innovazioni tecnologiche e delle soluzioni più efficaci realizzate da noi produttori".

Ecco spiegato il grande successo riscosso da FINITURA & OLTRE, la cui seconda edizione tornerà, dopo l'intermezzo moscovita, a Bergamo nell'ottobre del 2007.

"Finalmente una fiera specializzata, nel vero senso della parola! - conclude Roberto Marchini, amministratore delegato di Promexpo, società organizzatrice di FINITURA & OLTRE.

Abbiamo fatto incontrare davvero l'offerta con la domanda, condizione indispensabile per la realizzazione del business. Volevamo un pubblico mirato, professionale, selezionato per i nostri espositori e l'abbiamo intercettato. Le fiere di settore, oggi più che mai, devono saper offrire concretezza e qualità, unici veri valori aggiunti".

*Per ulteriori informazioni:*

*Ufficio stampa F&O - Seci - tel. 02.72.00.15.13 - (Luca Leoni- Stefania Belloli)*